

Il mercato. È il segmento che nel 2007 è cresciuto di più (21,3%) per un valore di 19 miliardi

Si fa largo il prestito personale

Ma con 27 miliardi di erogato il finalizzato fa ancora la parte del leone

PAGINA A CURA DI
Giovanna Mancini

Siamo ormai lontani dai tempi in cui il mercato cresceva sopra il 20% l'anno. Correvano gli anni Novanta e quello del credito al consumo era un settore che muoveva i primi passi, trainato anche da misure governative come gli incentivi alla rottamazione delle auto.

Oggi il mercato è maturo e dunque nessuno si stupisce che nel 2007, per la prima volta, l'aumento dei prestiti erogati sia stato inferiore al 10% (il 9,5%, per l'esattezza). L'ottimismo degli operatori rimane

e per il prossimo biennio le previsioni parlano ancora di una crescita.

Alla faccia dei venti di crisi, dell'annunciata stretta creditizia da parte delle banche e del calo dei consumi degli italiani. «La tendenza strutturale - conferma il presidente di Assofin, Valentino Ghelli - è un progressivo avvicinamento del nostro Paese all'Europa, dove

il livello di indebitamento delle famiglie è di gran lunga superiore al nostro».

Nel 2007, secondo i dati dell'associazione (raggruppa il 75% delle società finanziarie italiane) sono stati erogati prestiti per un valore di quasi 60 miliardi, pari a oltre 90 milioni di operazioni. Numeri importanti ma ancora lontani da quelli europei.

Resta basso, e sostanzialmente stabile, anche il rischio di insolvenza, pari al 3,2%, in parte anche grazie al fatto che, come dimostra l'ultima indagine della Banca d'Italia sul bilancio delle famiglie, a indebitarsi sono sempre più spesso soggetti con un reddito medio-alto e con titolo di studio elevato, dunque clienti potenzialmente più sicuri per le banche. Segno, forse, che anche in Italia l'indebitamento è vissuto non più come uno spettro di povertà, ma come un'opportunità di compiere spese ormai ritenute necessarie, dall'auto agli elettrodomestici, fino ai lavori di ma-

nutenzione della casa.

Aumenta del resto l'offerta: basti pensare che, negli ultimi cinque anni, sono raddoppiati gli intermediari e hanno preso piede nuovi strumenti finanziari, come le carte revolving, la cessione del quinto dello stipendio anche per i pensionati e i prestiti personali.

Proprio questi (confermando un trend in atto) hanno registrato nel 2007 un incremento ben superiore alla media, mettendo a segno un +21,3% (per un totale di 19 miliardi erogati), a scapito dei prestiti finalizzati che, con un +3,6%, rappresentano tuttavia ancora la fetta principale del mercato (27 miliardi erogati).

La ragione di questo spostamento da una formula all'altra è da cercarsi soprattutto nel tentativo, da parte delle banche, di fidelizzare i clienti ed erogare direttamente il prestito, facendo a meno dell'intermediazione del punto vendita. Questo riduce i costi di gestione e consente di proporre tassi più competitivi. Rallenta invece la corsa del-

le carte revolving, per la prima volta cresciute sotto la media di mercato (+ 6,9%, per un totale di 9,3 miliardi), forse per una raggiunta saturazione del mer-

cato o forse per il Taeg elevato, superiore al 15 per cento. Bene la cessione del quinto (+11,6%) anche se, fa notare il vicepresidente di PrestitiOnline Roberto Anedda, è uno strumento ancora poco regolamentato e quindi il Taeg finale risulta anche sopra il 15 per cento.

Quanto ai prestiti diretti, prosegue Anedda, «i tassi possono variare molto a seconda delle caratteristiche del cliente e della finalità del prestito.

Per questo è sempre conveniente, anche nelle richieste di prestiti personali, specificarne l'utilizzo».

Mentre infatti il Taeg per la ristrutturazione della casa o l'acquisto dell'automobile si attesta nelle migliori offerte tra il 6 e il 7%, nel caso di prestiti per liquidità (peraltro più difficili da ottenere) il tasso arriva all'11-12 per cento.

IN PILLOLE

Il confronto

■ Secondo una ricerca congiunta Assofin-Crif-Prometeia, in Italia l'incidenza dei debiti sul reddito familiare è del 9,3%, contro il 10,6% della Germania, il 12,5% della Francia e il 14,7% della Spagna. Anche il rapporto sul Pil (6,4%) è inferiore ai valori francesi (8,3%) e spagnoli (7,2 per cento), per non parlare del Regno Unito (oltre il 16 per cento).

Record storico

■ Secondo l'ultimo bollettino Abi a gennaio il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie ha toccato il massimo storico pari a 6,22%

Tempi e modi

■ Si allungano le durate dei prestiti che, secondo l'Osservatorio di PrestitiOnline, per la prima volta hanno raggiunto gli otto e dieci anni (rispettivamente il 3,3% e il 13% dei finanziamenti erogati). Aumenta anche l'importo medio erogato, che si attesta a 15.500 euro, contro i 7.800 euro di cinque anni fa.

Finalità

■ Tra i motivi per cui si richiede un prestito, la ristrutturazione della casa fa la parte del leone, con il 21,7% delle richieste totali, seguita da prestiti per liquidità (16,8%), consolidamento (14,4%) e acquisto dell'automobile (11,5 per cento). La casa è in testa anche tra le finalità delle erogazioni concesse (33,6%), seguita da auto (17,5%) e liquidità (8%).

IL BILANCIO

Nel suo complesso il sistema ha registrato nel 2007 una crescita del 9,5%, in diminuzione rispetto al +20% del 2006



L'andamento dei volumi

Tipologie di prodotto	Valore operazioni (mgl di €)	
	Genn.-Dic. 2007	Variazione % sul 2006
Prestiti personali	18.921.610	21,3
Prestiti finalizzati	27.057.733	3,6
- di cui: autoveicoli e motocicli	21.344.407	5,4
- di cui: altri prestiti finalizzati	5.627.692	-2,3
Carte di credito revolving	9.263.740	6,9
Cessione del quinto	3.816.482	11,6
Altro	774.254	20,2
Totale	59.833.819	9,5

Fonte: Assofin - Osservatorio mensile sul credito al consumo (dicembre 2007)

L'evoluzione del mercato

	2006	Giugno '07
Consistenze totale mercato (mln di euro)	88,589	96,626
- di cui: banche generaliste ⁽¹⁾	21,078	22,218
- di cui: istituzioni finanz. e banche spec.	67,511	74,408
Tassi di crescita annui totale mercato (%)	16,9	14,2
- di cui banche generaliste ⁽²⁾	12,4	9,4
- di cui: istituzioni finanz. e banche spec. ⁽²⁾	20,6	15,6

Nota: (1) i valori sono ottenuti sottraendo ai dati riferiti alle banche le consistenze relative al credito erogato dalle istituzioni finanziarie specializzate trasformate in banca e forniti da Assofin; (2) tassi di crescita calcolati su campioni omogenei rispetto all'anno precedente tenendo conto anche delle operazioni di trasferimento di business tra i diversi operatori
Fonte: Assofin-Crif-Prometeia